

Meno costi di ricarica, più loculi



**Marco
e Pippo**

Buone notizie all'orizzonte: da domani saranno aboliti i costi di ricarica dei cellulari.

I soliti malfidenti temono ritorsioni da parte delle compagnie telefoniche, che però annunciano di aver accolto serenamente la decisione del governo. Non preoccupatevi, dunque, se giovedì e venerdì scorso i ripetitori Tim hanno subito un black-out e nessuno ha potuto telefonare per ore: i fatti non sono assolutamente collegabili! A Campodarsego, un rapinatore ha ottenuto un bottino di 14mila euro fingendo di avere una pistola agitando la mano in tasca. Si teme la psicosi collettiva. Un signore, intervistato, rilascia

questa testimonianza: «Stamattina ero in farmacia, mi è venuto prurito alle parti basse e mi sono messo le mani in tasca per dare una grattatina ai gingilli di famiglia. Una signora ha preso a urlare "aiuto, mi molestano!", un'altra è svenuta e la farmacista mi ha consegnato senza fiatare l'incasso della giornata! *Robe da no crédarghe!*» A proposito di soldi rubati, è in atto una discussione sulla costruzione di un eventuale casinò a Noventa Padovana. Pronto anche lo slogan per incitare i frequentatori del locale a sfidare la fortuna: "Noventa, per chi non si accontenta". Spostiamoci ora a Megliadino S. Fidenzio, dove sono in costruzione nuove opere per la viabilità come piste ciclabili, rotatorie e un generale ampliamento della sede stradale. I cittadini stiano tranquilli: le strade saranno più sicure. E non preoccupatevi se nel progetto è in-

cluso anche l'ampliamento del cimitero con 100 nuovi loculi: i fatti non sono assolutamente collegabili! Ci permettiamo di segnalarvi due notizie nazionali. Si è appena conclusa la kermesse sanremese su cui è infuriata la polemica compensi. I più attenti avrebbero dovuto intuire che il festival sarebbe costato tanto in seguito all'aumento della benzina, ma mai si sarebbero aspettati queste cifre! D'accordo pagare 1,220 euro un litro di benzina, ma 1 milione di euro per la *Miscel* è esagerato! In questa settimana anche la crisi del governo Prodi. I giornali titolavano: per risolvere la crisi i ministri si siederanno attorno a un tavolo. Intervistato, un padovano dichiara: «*I ga risolto ea crisi sentà intorno a 'na tola? Mi, allora, risolvo do crisi de governo al giorno: una a mezzogiorno e una verso e sete de sera*».

***www.marcoepippo.com**